

CASO STUDIO N. 3

Oltre 100.000 euro di debiti, una sola somma mensile sostenibile

Caso studio

Una lavoratrice dipendente aveva accumulato debiti per **oltre 110.000 euro**: finanziamenti al consumo, imposte, contributi previdenziali e cartelle di riscossione.

Una decina di creditori diversi. Rate insostenibili. E il rischio concreto di **trattenute e azioni esecutive sul reddito**.

Cioè: il pericolo non era solo perdere qualcosa. Era veder toccato lo stipendio, l'unica cosa con cui si mangia ogni mese.

E la complessità non stava solo nell'importo. Stava nel numero delle posizioni e nella loro **natura mista, in parte privilegiata**. Debiti diversi, con regole diverse, che non si sistemano con una telefonata alla volta.

Ecco invece cosa abbiamo fatto.

La strategia ha utilizzato la **liquidazione controllata**: ricostruzione analitica di ogni singola esposizione, verifica della documentazione con l'organismo di composizione della crisi e deposito del ricorso.

Ogni singola esposizione. Non una stima, non un totale approssimato: posizione per posizione, documento per documento. È il lavoro noioso che decide tutto.

In poche settimane dal deposito il tribunale ha **dichiarato aperta la procedura**.

E qui arrivano i due aspetti che rendono il risultato particolarmente significativo.

Il primo: il giudice ha riservato al sostentamento della debitrice e della sua famiglia **l'intero reddito**, stabilendo che alla procedura vada versata soltanto una **somma mensile contenuta per tre anni**.

Il secondo: dall'apertura, **nessuna azione esecutiva o cautelare individuale può più essere iniziata** sui beni compresi nella procedura, con espressa non opponibilità delle cessioni del quinto.

Una massa debitoria ingestibile è stata così ricondotta a un contributo mensile sostenibile, ponendo le basi per la liberazione dai debiti al termine del triennio.

Risultato principale: Oltre 110.000 euro di debiti gestiti con un versamento mensile contenuto per tre anni e blocco delle azioni esecutive.

Non credere a una sola parola di quello che hai appena letto. Leggilo con i tuoi occhi.

[Scansiona il QR Code o Clicca QUI e leggi il provvedimento.](#)



Adesso la parte che nessuno vuole scrivere, e che invece scriviamo noi.

Questo è un caso reale, riportato in forma anonima. Non è una promessa, non è una previsione, non è un listino di risultati.

Ogni posizione ha reddito, composizione familiare, patrimonio e natura dei debiti propri: l'esito descritto **dipende dalle circostanze specifiche di quel caso** e dalla valutazione del giudice che lo ha deciso, e non è in alcun modo replicabile in via automatica. In particolare, la misura della somma mensile e la parte di reddito riservata al sostentamento sono determinate caso per caso dal tribunale: nessun professionista può garantirne l'entità, né l'apertura della procedura, né la successiva liberazione dai debiti, che resta subordinata alle condizioni di legge, al rispetto degli obblighi a carico del debitore per l'intera durata e a un successivo provvedimento del giudice.

Quello che si può fare è una cosa sola, ma va fatta bene e va fatta **posizione per posizione**: ricostruire analiticamente ogni esposizione, distinguere i crediti privilegiati da quelli chirografari, documentare reddito e carichi familiari e portare al tribunale una proposta sostenibile e verificabile.

Perché non conta quanto devi. Conta quanto puoi realmente sostenere, e riuscire a dimostrarlo.